

(N. 2339)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

(SEGNI)

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 MAGGIO 1952

Concessione di un contributo straordinario di lire 10.000.000 al Museo internazionale delle ceramiche in Faenza.

ONOREVOLI SENATORI. — Il Museo internazionale delle ceramiche di Faenza venne istituito nell'anno 1908 ed eretto in Ente morale col regio decreto 19 luglio 1912, n. 1083, col quale ne fu approvato anche lo Statuto.

Fino dagli inizi le principali officine ceramiche statali e private di ogni Paese inviarono esemplari dei propri prodotti, cosicchè nel 1940 le raccolte occupavano ventidue sale comprendenti una serie di mostre archeologiche, storiche, artistiche, bibliografiche e fotografiche di notevolissima importanza al punto che il Museo in una pubblicazione ufficiale britannica venne definito *a famous institution*.

In seguito al bombardamento degli alleati in data 13 maggio 1944 la quasi totalità dell'edificio (di proprietà comunale) che da quasi quaranta anni lo ospitava, andò distrutta. Le collezioni erano state ricollocate in sei luoghi

diversi i quali, peraltro, furono raggiunti dalle offese belliche; gli oggetti rimasero gravemente danneggiati e in parte distrutti.

Nel gennaio 1945, mentre ancora inferivano nelle vicinanze della città le azioni di guerra, venne ripresa l'opera di ricostruzione. Essa ha incontrato sia in Italia che all'estero un vivo sentimento di simpatia e di collaborazione al punto che il 4 novembre 1949 si poté procedere alla riapertura di dieci sale già gremite, con la rappresentanza della ceramica italiana e straniera, ivi compresa una imponente raccolta di esemplari di ceramiche islamiche (oltre 5.000 pezzi), già legata al Museo da uno studioso svedese.

Al compimento dell'edificio e per renderne conveniente la sistemazione anche ai fini didattici si rende ancora necessaria la costruzione di due ali, poichè attualmente il Museo, per

assoluta deficienza di ambienti, non può esporre il materiale di preistoria locale, di archeologia e folklore, nonchè la maiolica italiana e la Mostra storica della tecnologia ceramica.

Per la costruzione delle due nuove ali era stato interessato il Provveditorato alle opere pubbliche di Bologna, il quale, però, non risulta che fino a oggi abbia preso decisioni per il finanziamento del progetto.

D'altra parte le Mostre già allestite non hanno possibilità di ulteriori sviluppi, mentre ogni giorno giunge da ogni Paese del mondo l'annuncio di nuovi invii di ceramiche con le quali viene gradatamente ricostituito il patrimonio distrutto.

Malgrado gli stanziamenti disposti direttamente dal Ministero della pubblica istruzione, non è stato finora possibile provvedere interamente alle spese di arredamento delle Mostre; sarebbe perciò necessario contribuire almeno all'opera di sistemazione del materiale con uno stanziamento straordinario che, in base ad una relazione del Direttore del Museo, e in seguito ad accordi fra i Ministeri dell'istruzione e del tesoro, è stato fissato in 10.000.000.

L'unito disegno di legge concerne quindi la concessione di un contributo di lire 10.000.000 il cui importo graverà sul capitolo 453 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1951-52.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 10.000.000 a favore del Museo internazionale delle ceramiche di Faenza per l'allestimento delle Mostre artistiche, a carico dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1951-52.

Art. 2.

La spesa di cui all'articolo precedente verrà fronteggiata mediante riduzione per un equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 453 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1951-52.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.